



Comitato Regionale Toscano
Via Irlanda, 5 – 50126 Firenze
toscana@fitet.org – toscana@pec.fitet.org
<http://toscana.fitet.org>

Protocollo: **V2017/001**

Pisa, 13 Gennaio 2017

Verbale n. 1 - 2017 – Assemblea delle Società Toscane

Luogo: San Giuliano Terme (Pisa) – Via Carducci – Sede ACSI Pisa

Presenti:

Luca Pancani – Presidente Comitato Regionale

Denis Gradi – Vicepresidente Comitato Regionale

Alessandro Brucalassi Serpi – Collaboratore del Comitato Regionale per la gestione Contabilità

Luca Malucchi – Consigliere Federale e Responsabile Progetto Promozione F.I.Te.T

Maurizio Ardinghi – Tecnico Sportivo per il TT Forte dei Marmi 2008

Livio Belli – Delegato Provinciale Livorno

Otto Bergamo – Rappresentante Atleti per il CIATT Firenze

Pietro Fara – Atleta tesserato per il TT CUS Pisa

Enrico Foffa –Presidente per il TT Forte dei Marmi 2008

Claudio Frediani – Consigliere per il TT Villaggio Lucca

Marco Giorgetti – Segretario per il TT DLF Viareggio

Marco Vladimiro Mei – Segretario per il TT Villaggio Lucca e Delegato Provinciale Lucca

Ivan Stoyanov – Tecnico Sportivo per il TT Bernini Livorno

Alberto Taccini – Presidente per il TT ACSI Pisa

Riccardo Venturi – Segretario per TT ACSI Pisa

Assenti giustificati per il Comitato Regionale:

Francesco Lorenzini – Consigliere Regionale

Alessandro Merciadri – Consigliere Regionale

Luigi Sciannameo – Consigliere Regionale

Christian Ghelardi – Responsabile Tecnico Regionale

Ordine del Giorno:

- Organizzazione Tecnico-Operativa e Territoriale
- Contatti, Recapiti, Regole di invio documenti e richieste
- Situazione Contabile e Piano di Spesa 2017
- Analisi Movimento Giovanile e Linee Guida per il settore tecnico
- Promozione e Progetto Scuola
- Esigenze Formative
- Linee Guida per Settore Arbitrale e Etica comportamentale di atleti, tecnici, dirigenti e pubblico
- Assegnazione Tornei Mancanti e recupero delle gare di San Giovanni Valdarno
- Decisioni su palline di plastica
- Regolamento Playoff – Playout e qualificati campionati italiani
- Sito Internet e Pagina Facebook

Il dettaglio di quanto presentato dal Presidente Regionale è riportato nella presentazione allegata al presente verbale.

Il Presidente Regionale ha spiegato ai dirigenti/atleti/allenatori delle società presenti:

- CIATT Firenze
- Pulcini Cascina rappresentata da Denis Gradi
- TT ACSI Pisa
- TT Bernini Livorno
- TT CUS Pisa
- TT DLF Viareggio
- TT Forte dei Marmi 2008
- TT Pistoia rappresentata dal Presidente Regionale
- TT Valdera rappresentata da Alessandro Brucalassi Serpi
- TT Villaggio Lucca

quanto già comunicato riguardo la nuova struttura organizzativa del comitato regionale e i nuovi recapiti.

Si è poi illustrato in dettaglio il piano di spese 2017.

La discussione si è poi concentrata sul movimento giovanile e sul progetto Scuola. Il Presidente ha invitato le società ad organizzare interventi nelle scuole per cercare di incrementare il movimento giovanile di base. Sono previsti rimborsi per il progetto Scuola

fino ad un massimo di 2000 Euro da suddividere fra le società che documenteranno gli interventi scolastici in accordo al regolamento regionale.

Si è ricordato l'importanza della formazione e il fatto che anche la F.I.Te.T. nazionale sta raccogliendo le esigenze formative. Si è anticipato che verrà organizzata una sessione di aggiornamento in Toscana per i nostri tecnici nel corso della stagione 2017/2018.

Si è ricordato che i tornei rimanenti di questa stagione verranno assegnati dopo il 15 gennaio, data di scadenza per le richieste. La società TT Valdarno è impossibilitata ad avere una palestra disponibile per recuperare le gare nell'unica data disponibile per Valdarno il 15 aprile 2016.

Ci sono quindi due possibilità: il recupero nella data sopra riportata oppure nel torneo del 29 e 30 Aprile al posto della gara over 3500. La decisione verrà comunicata entro la fine di Gennaio.

Abbiamo poi lasciato la parola al Consigliere Federale Luca Malucchi che ha spiegato le linee guida alla base dell'operato del gruppo di lavoro sulle attività promozionali; si rimanda al seguente articolo pubblicato sul sito federale per tutti i dettagli.

<http://www.fitet.org/news/altre-notizie/9059-progetto-attivita-promozionali-presentato-in-consiglio-federale.html>

Malucchi ha anche evidenziato che potrebbe essere importante nominare anche a livello regionale una persona adatta alla promozione e alla comunicazione (anche se non necessariamente collegata al tennistavolo) per far presa sui più giovani e su quelli che si avvicinano al nostro sport.

Confermo ora che valuteremo la questione non appena prenderà forma il progetto promozionale della F.I.Te.T. e i finanziamenti ad esso collegati.

L'ultima parte della riunione è stata dedicata al punto richiesto prima dell'incontro dal Presidente della Società ACSI TT Pisa, Alberto Taccini.

Riporto testualmente la richiesta pervenuta:

"Etica e comportamento dei dirigenti e tecnici federali regionali designati verso le società del territorio con particolare riguardo alla natura dei rapporti con gli atleti e gli istruttori delle medesime"

Alberto Taccini ha spiegato il senso di tale frase legata ad episodi recenti, legati ad un atleta giovanile della società ACSI Pisa che si sta allenando con il responsabile tecnico regionale Christian Ghelardi.

Alberto ha evidenziato una tardiva comunicazione di tale episodio da parte del tecnico regionale alla società ACSI Pisa.

Il consigliere nazionale Luca Malucchi ha poi preso la parola citando alcune frasi del Codice di Comportamento Sportivo del CONI, che a memoria mi sembravano principalmente quelle di seguito riportate:

2. Principio di lealtà

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva. I tesserati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo cooperano attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva.

10. Prevenzione dei conflitti di interessi

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui vengano coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

E' fatto divieto ai tesserati e agli altri soggetti dell'ordinamento sportivo di effettuare scommesse, direttamente o per interposta persona, aventi ad oggetto i risultati relativi a competizioni alle quali si partecipi o alle quali si abbia diretto interesse.

Lo statuto della F.I.Te.T. riporta anche:

CAPO III TECNICI SPORTIVI

Art. 19

Tecnici sportivi

- 1. I Tecnici sportivi sono soggetti dell'ordinamento sportivo e devono esercitare con lealtà sportiva la loro attività, osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive, tenendo conto, in particolare, della funzione sociale, educativa e culturale della loro stessa attività.**
- 2. I Tecnici devono esercitare la loro attività in osservanza delle norme e degli indirizzi del C.I.O., del C.O.N.I. e della F.I.Te.T., osservando, altresì, le norme e gli indirizzi dell'I.T.T.F. e dell'E.T.T.U. di altri eventuali organismi internazionali collegati alla F.I.Te.T., purché non in contrasto con le norme e gli indirizzi del C.I.O. e del C.O.N.I.**

Riporto testualmente anche una risposta data al Consigliere Luca Malucchi da parte del Segretario F.I.Te.T. Dott. Giuseppe Marino relativamente alla compatibilità fra tecnici federali e tecnici che operano in una società sportiva:

“Egr. Consigliere, in relazione al Tuo quesito, mi preme specificare che le limitazioni previste dall’art. 7 comma b) e c) dei regolamenti tecnici sportivi trovano applicazione solo e esclusivamente per i tecnici delle squadre nazionali e non per i Referenti Tecnici Regionali. Rimane inteso che spetta al Presidente Regionale vigilare sul fatto che i Tecnici designati a ricoprire l’incarico regionale lo svolgano nel rispetto dei principi di lealtà e correttezza, evitando situazioni di palese conflitto d’interesse, nel caso in cui gli stessi ricoprano incarichi anche a livello societario. Un caro saluto Giuseppe Marino”

Si è avuto l’intervento di Marco Giorgetti che ha evidenziato una esperienza personale del passato recente, in cui simili problematiche di comunicazione ci sono state fra ACSI Pisa e DLF Viareggio per alcuni loro atleti passati da Viareggio a Pisa e che ha auspicato un miglioramento generale da questo punto di vista.

Chiamato in causa da Luca Malucchi quale tesserato della società Pulcini Cascina presso la quale questi allenamenti si sono tenuti, il vicepresidente regionale Denis Gradi affermava di non essere sempre in palestra e quindi di non conoscere nel dettaglio come e da quando esattamente si era iniziata la frequentazione dell’atleta in questione.

La mia replica, un po’ più articolata di quanto detto in assemblea e che riporto di seguito, è la seguente ed è da considerare come una linea guida comportamentale nel rispetto della lealtà, dell’educazione e della trasparenza:

- Dopo il torneo di Casciavola tenutosi nel mese di Settembre, facendo seguito ad una telefonata ricevuta dalla società ACSI Pisa il lunedì mattina seguente il torneo, in cui si evidenziava che il tecnico regionale Ghelardi aveva dato consigli all’atleta minorenni di cui stiamo parlando durante la partita con Filippo Bria, non essendo presenti tecnici della società ACSI Pisa, come presidente regionale appena eletto avevo sensibilizzato lo stesso Ghelardi nel suo futuro ruolo, a non presentarsi mai come tecnico regionale nello svolgimento delle sue attività private di tecnico presso le società toscane, con cui collabora usualmente, e di non trarre, ovviamente, alcun vantaggio “competitivo” da questo suo nuovo incarico all’epoca non ancora ufficiale, visto che alla data non era ancora avvenuto il passaggio di consegne dal precedente comitato al neo-eletto.

- Come confermato dallo stesso Dott. Giuseppe Marino ritengo i due ruoli di referente tecnico e di tecnico privato complementari e possibili allo stesso tempo, vista anche la natura saltuaria e generalmente non retribuita del ruolo in seno al Comitato. Preciso, infatti, che solo in occasione degli stage giovanili o di presenza per il Comitato a manifestazioni e tornei, sono previsti rimborsi spese e diarie.
- Ritengo perciò compatibili i due ruoli e, sinceramente, ritengo il comportamento fin qui tenuto da Christian in linea con il codice di comportamento sportivo del CONI e con i principi etici alla base degli statuti del CONI e della F.I.Te.T.
- Ritengo d'altra parte che se un genitore o un atleta ritiene opportuno cambiare la guida tecnica è libero di farlo, anche se a livello societario un atleta minorenni deve rispettare il vincolo che lo lega per il quadriennio olimpico alla società di appartenenza. Resta il fatto che l'educazione, la riconoscenza dovrebbero portare ad una comunicazione trasparente fra gli stessi genitori, l'atleta e i tecnici precedenti.
- Pur non avendo evidenza, se non da testimonianze diverse delle due controparti, di come siano andate realmente le cose, ritengo che la comunicazione sia stata non sufficiente ed ho già sensibilizzato Ghelardi a migliorare la comunicazione verso le società toscane; in particolare sono disponibile a organizzare una riunione fra le parti per un chiarimento, che ritengo importante per garantire la cooperazione fra le società toscane, che rappresenta uno dei punti cardine per la crescita del nostro sport in Toscana, a maggior ragione quando avviene fra società vicine e distanti pochi km l'una dall'altra.
- In particolare sensibilizzo alla trasparenza comunicativa, laddove ci possano essere comportamenti da parte dei privati nel cambio di tecnici (cosa ovviamente lecita); una telefonata fra tecnici o fra società non costa nulla; a tal proposito è intervenuto Claudio Frediani del Villaggio Lucca, sottolineando l'importanza di una buona comunicazione fra tecnici e società.
- Lo stesso Ivan Stoyanov ha sottolineato che il fatto che una atleta si possa allenare in società vicine (anche fra Livorno e Pisa per esempio) può accadere, come può accadere il fatto che ci sia un cambio di tecnico durante l'evoluzione di un atleta.
- La mia conclusione è che l'episodio è sicuramente spiacevole, per il referente tecnico regionale che mi ha comunicato che ritiene di aver agito nella massima correttezza e trasparenza e per i tecnici che avevano seguito questo atleta fino a poche settimane fa. Per evitare in futuro dissapori fra tecnici e società, nonché

sospetti sull'operato dei tecnici che operano con il Comitato, la comunicazione fra i tecnici e le società e l'informativa tempestiva e puntuale sono fattori fondamentali, non appena ci possano essere cambiamenti importanti nella gestione tecnica di un atleta del settore giovanile e non. Da parte mia anche se ritengo la parola "vigilare" usata dal Segretario un po' forte, mi farò per quanto possibile nel mio ruolo, garante verso le società, i tecnici e gli atleti affinché i principi etici sportivi e di una normale convivenza cooperativa e costruttiva siano applicati. Scriverò, come parte integrante del mio programma, una guida da distribuire a tutti gli attori del nostro movimento per sensibilizzare tutti su questi aspetti fondamentali, sperando che lo spirito polemico e sicuramente non costruttivo del "toscano", possa cambiare nell'ottica della cooperazione e del lavoro di gruppo.

Il Presidente

Luca Pancani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Pancani', written in a cursive style.